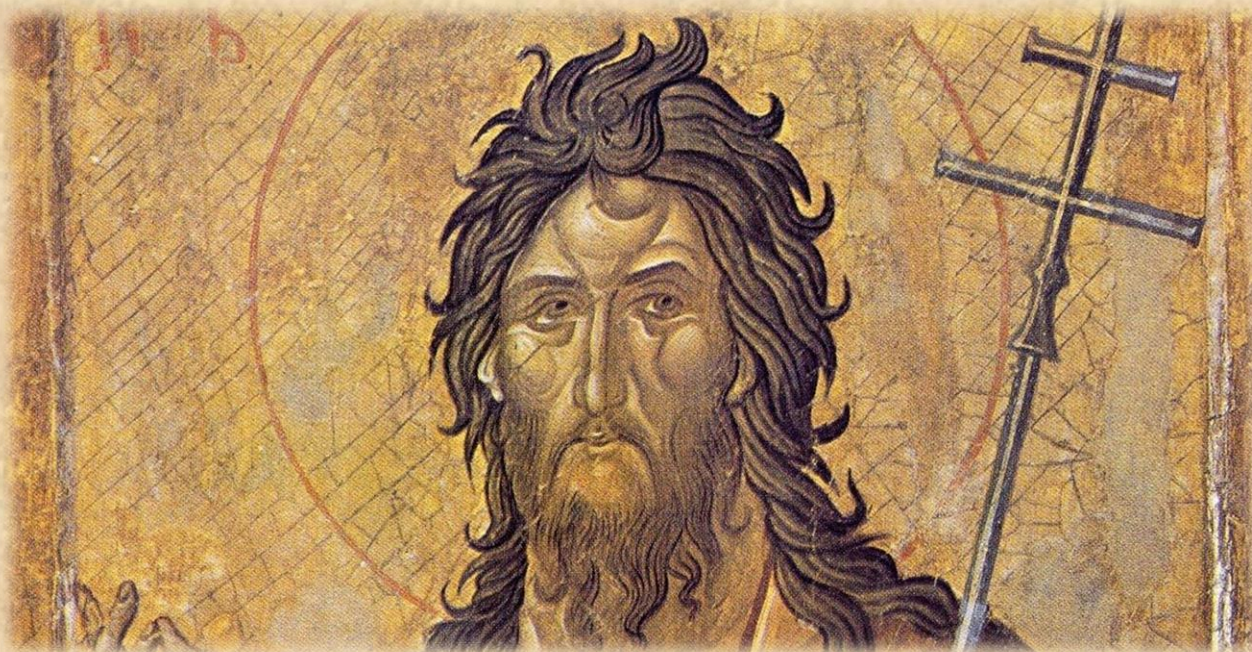


## 2 Domenica di Avvento – A



### Antifona d'Ingresso

Popolo di Sion, il Signore verrà a salvare le genti  
e farà udire la sua voce maestosa  
nella letizia del vostro cuore. (Cf. Is 30,19.30)

### Colletta

Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore. Egli è Dio, e vive e regna con te.

*Oppure:*

O Padre, che hai fatto germogliare sulla terra il Salvatore e su di lui hai posto il tuo Spirito, suscita in noi gli stessi sentimenti di Cristo, perché portiamo frutti di giustizia e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

### Prima Lettura

*Dal libro del profeta Isaia. (Is 11, 1-10)*

*In quel giorno,  
un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,  
un virgulto germoglierà dalle sue radici.  
Su di lui si poserà lo spirito del Signore,  
spirito di sapienza e d'intelligenza,  
spirito di consiglio e di forza,  
spirito di conoscenza e di timore del Signore.  
Si compiacerà del timore del Signore.  
Non giudicherà secondo le apparenze  
e non prenderà decisioni per sentito dire;  
ma giudicherà con giustizia i miseri*



*e prenderà decisioni eque per gli umili della terra.  
Percuoterà il violento con la verga della sua bocca,  
con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio.  
La giustizia sarà fascia dei suoi lombi  
e la fedeltà cintura dei suoi fianchi.  
Il lupo dimorerà insieme con l'agnello;  
il leopardo si sdraierà accanto al capretto;  
il vitello e il leoncello pascoleranno insieme  
e un piccolo fanciullo li guiderà.  
La mucca e l'orsa pascoleranno insieme;  
i loro piccoli si sdraieranno insieme.  
Il leone si ciberà di paglia, come il bue.  
Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera;  
il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso.  
Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno  
in tutto il mio santo monte,  
perché la conoscenza del Signore riempirà la terra  
come le acque ricoprono il mare.  
In quel giorno avverrà  
che la radice di Iesse si leverà a vessillo per i popoli.  
Le nazioni la cercheranno con ansia.  
La sua dimora sarà gloriosa.*

### **Salmo 71 (72)**

**Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.**

*O Dio, affida al re il tuo diritto,  
al figlio di re la tua giustizia;  
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia  
e i tuoi poveri secondo il diritto.*

*Nei suoi giorni fiorisca il giusto  
e abbondi la pace,  
finché non si spenga la luna.  
E d'òmini da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra.*

*Perché egli libererà il misero che invoca  
e il povero che non trova aiuto.  
Abbia pietà del debole e del misero  
e salvi la vita dei miseri.*

*Il suo nome duri in eterno,  
davanti al sole germogli il suo nome.  
In lui siano benedette tutte le stirpi della terra  
e tutte le genti lo dicano beato.*

## Seconda Lettura

### *Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani. (Rm 15, 4-9)*

*Fratelli, tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza.*

*E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo.*

*Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circumcisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto:*

*«Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome».*

## Canto al Vangelo

### *Alleluia, alleluia.*

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

### *Alleluia.*

## Vangelo

### *Dal vangelo secondo Matteo. (Mt 3, 1-12)*

*In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».*

*E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.*

*Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».*

## Sulle Offerte

Guarda con benevolenza, o Signore, alle preghiere e al sacrificio che umilmente ti presentiamo: all'estrema povertà dei nostri meriti supplisca l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.



## Comunione

Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura, osserva la gioia che ti viene da Dio. (Bar 5,5; 4,36)

Oppure:

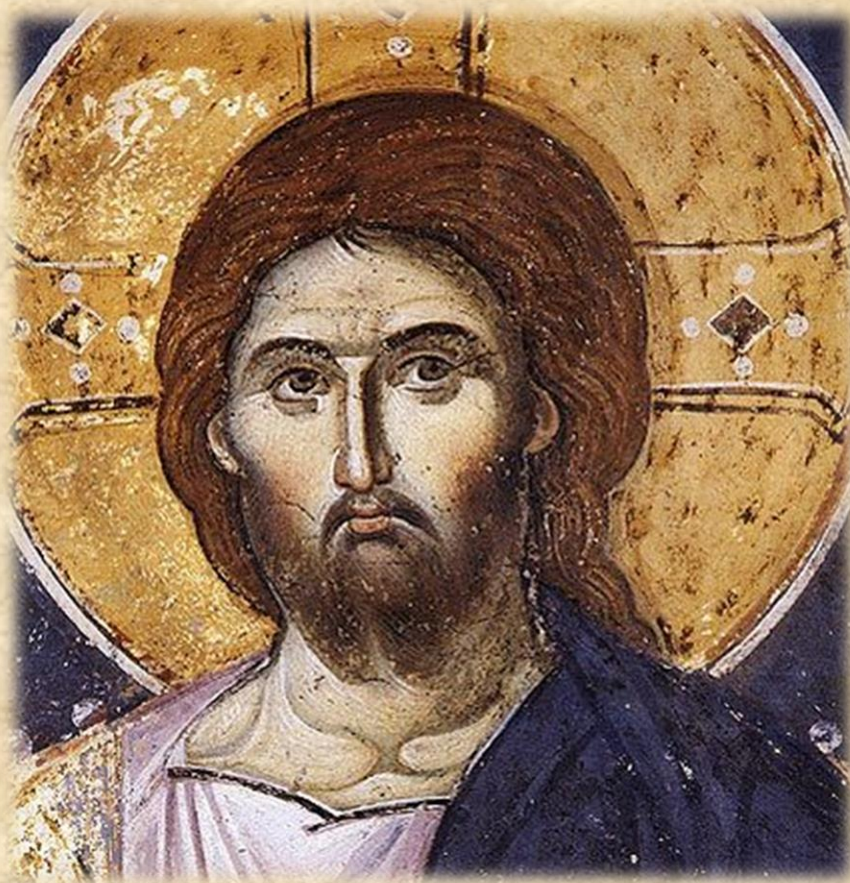
\*ABC

Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! (Mt 3,3; Mc 1,3; Lc 3,4)

## Dopo la Comunione

Saziati del cibo spirituale, o Signore, a te innalziamo la nostra supplica: per la partecipazione a questo sacramento, insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra e a tenere fisso lo sguardo su quelli del cielo. Per Cristo nostro Signore.

# *Il Virgulto dalla radice*



La liturgia della Parola di oggi inizia con il profeta Isaia che ci consegna la figura del “*germoglio dal tronco*” e del “*virgulto dalla radice*”.

Ciò che è appena generato nasce da quello che è consolidato, e ciò che è tenero e fragilissimo spunta dalla dura radice che affonda nel profondo del terreno. Due immagini che trovano la loro pienezza nei due personaggi che emergono dall'evangelo di oggi: Giovanni, l'uomo rude, l'ultimo testimone del Primo



Testamento e Gesù, il germoglio, il Regno dei cieli che viene in mezzo a noi, la vita nuova che è generata nel cuore della radice antico testamentaria, ma che porta con sé una grande novità che, come vedremo la prossima domenica, nemmeno il Battista comprende fino in fondo.

C'è un contrasto forte fra la descrizione del Messia che ne fa il Battista e Gesù stesso. Giovanni è *“più che un profeta”* dice Gesù e il suo annuncio risuona nel deserto, il luogo del primo Amore fra il Signore ed Israele, il luogo che al popolo di Dio ricorda una liberazione potente e un'alleanza stretta per sempre. Giovanni è presentato come l'uomo dalla Parola forte, che annuncia la venuta del Messia ormai prossima e il conseguente imperativo alla conversione: *“convertitevi”* (Mt 3,2); *“fate un frutto degno della conversione”* (Mt 3,8); *“vi battezzo per la conversione”* (Mt 3,11).

Occorre cambiare vita e cuore per riconoscere Colui che viene. Questo cambiamento prepara la via concretamente perché Dio possa venire e permette quella riconciliazione fra predatore e preda di cui ci parla il profeta Isaia nella prima lettura con l'immagine del lupo che dimorerà insieme all'agnello, della pantera che si sdraierà accanto al capretto, del vitello e del leoncello che pascoleranno insieme sotto la guida di un fanciullo. Ma di quale conversione si tratta?

Andando avanti nella lettura dell'evangelo troviamo le parole rivolte dal Battista a farisei e sadducei: *“Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: “Abbiamo Abramo per padre!”*. Entrando nel mistero di queste parole forti cosa sta chiedendo il Battista?

Forse di lasciare ogni tentativo di trovare giustificazione in noi stessi, nelle nostre radici, nella nostra storia, trasformando l'essere figli di Abramo in una sicurezza che ci mette al riparo dal cambiare modo di vedere le cose e di giudicarle. Se abbiamo Abramo per padre, occorre imparare a vivere come Abramo, sempre in cammino su una via sconosciuta, verso una mèta che solo il Signore conosce, certi solo della sua promessa. Per Abramo la chiamata di Dio ha significato mettersi in cammino verso una terra promessa, per noi oggi significa preparare la via alla venuta del Figlio di Dio, una via diversa, una via che lascia alla Parola di svelare la verità del nostro cuore. Il Figlio che viene è il germoglio che con la sua Parola *“penetra fino alle giunture e alle midolla e discernere i sentimenti e i pensieri del cuore”* (Eb 4,12).

Gesù però non viene come afferma il Battista: *“terrà in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile”*. La sua venuta è nascosta e silenziosa ed è una venuta per la salvezza del mondo e di ogni uomo. Ma proprio per questo, perché è una venuta che non si impone, ma si propone, è una Luce che ha il potere di manifestare le tenebre che sono in noi e di disperderle. La venuta del Figlio non è una *“scure posta alla radice dell'albero”* pronta a reciderlo perché non porta frutto, ma è come la paziente potatura del vignaiolo che pota la sua vite perché porti più frutto (cfr. Gv 15,2).

Il Figlio di Dio viene e l'invito che oggi ci fa la liturgia della Parola è quello di preparare la via, di mettere davanti a Lui quello che siamo e che lo sta attendendo perché sia Lui, il Figlio, a separare la zizzania dal grano buono, perché tutto quello che il Padre ha seminato in noi non vada perduto. Solo così potrà avverarsi la profezia del profeta Isaia: *“Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà. La vacca e l'orsa*

*pascoleranno insieme; si sdraieranno insieme i loro piccoli. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide; il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi".* Questo è quello che è capace di operare la silenziosa e umile venuta del Figlio di Dio, preparata e accolta da tutti coloro che continuano ad invocare: “***Maranathà, vieni Signore Gesù***”!